

**Settore merceologico: industria orafa argentiera****Riferimento: statistiche del commercio estero per distretti relative al mese di giugno 2003****[Rapporto redatto con dati ed informazioni disponibili al 29 settembre 2003]**

I dati statistici sul commercio estero italiano relativi alla prima metà del 2003 - resi noti di recente dall'ISTAT – confermano che le perduranti difficoltà congiunturali hanno provocato diffusi cali delle vendite nei vari distretti orafi (oltre che in quasi tutti i settori del made in Italy).

In tale quadro, il settore orafa nazionale è risultato peraltro uno dei più colpiti dalla stagnazione degli scambi mondiali; la perdita di competitività dei gioielli italiani - rispetto ad altri competitors - ed il carattere prettamente voluttuario che ne caratterizza l'acquisto sono i principali fattori all'origine di questa penalizzazione.

Com'è noto, l'export italiano di prodotti orafi ha accusato un'ulteriore contrazione nel giugno scorso, portando così i consuntivi del primo semestre del 2003 ad accumulare una flessione del 33,3% rispetto al corrispondente semestre del 2002, periodo - come si ricorda - già connotato da un riduzione del 5%.

Il calo dell'export di gioielleria italiana si è presentato con caratteristiche generalizzate sotto il profilo della provenienza delle produzioni avviate all'estero. In sostanza, tutti i principali distretti in cui è accentrata l'attività del settore hanno accusato regressi nel fatturato estero, sia pure di ampiezza territorialmente diversa

Più in specie, le esportazioni provenienti dalla filiera di Vicenza hanno subito un ridimensionamento - sempre rispetto al primo semestre del 2002 - del 41,9% (-46,6% ove si consideri il distretto vicentino allargato)[1]; quelle relative al distretto di Arezzo del 36,5% (-36,1% nell'analogo raffronto). Comparativamente meno ampie sono risultate le perdite di ordinativi esteri per la filiera di Napoli (-20,4% e -15% rispettivamente).



I consuntivi inerenti il distretto di Valenza Po, pur anch'essi deludenti, hanno evidenziato una flessione delle esportazioni del 5,9%, nettamente ridimensionata rispetto al calo nazionale (-33,3%). Questa minore penalizzazione della filiera piemontese confermerebbe come, allorquando l'attività del settore orafa si concentra su produzioni di alta gamma, dove minore peraltro è la concorrenza internazionale, maggiori risultino le possibilità di tenuta dei mercati di riferimento di fronte alle fluttuazioni congiunturali: una constatazione che dovrebbe far riflettere sulle direzioni da intraprendere ai fini di un recupero di quote di mercato internazionali da parte delle aziende del settore.

La generalizzata crisi congiunturale in atto in campo internazionale ha condizionato gli acquisti complessivi di prodotti orafi nazionali. Particolarmente consistenti sono apparsi i tagli di ordini operati dai paesi dell'area del dollaro, per i quali gli effetti della sfavorevole congiuntura si sono cumulati a quelli negativi derivanti dal deprezzamento del biglietto verde rispetto all'euro. In dettaglio, gli USA, pur rimanendo il principale acquirente estero di gioielli italiani, hanno ridotto le loro importazioni del 46,7%. Flessioni relativamente meno consistenti si sono verificate per Canada (-14,1%) e Messico (13,7%).

Eguale in flessione sono risultate le esportazioni dirette all'area della moneta unica, così come quelle avviate agli altri paesi del vecchio continente. Le esportazioni dei preziosi italiani sono diminuite per Germania (-37%), Portogallo (-52,2%), Francia (-18,8%), Belgio (23,9%), Grecia (-37,5%), Regno Unito (-24,8%), nonché per Spagna, Austria, Paesi Bassi, Svezia e Turchia.

Alcuni segnali - peraltro necessitanti di successive conferme - evidenzerebbero per i mesi estivi un trend di flessioni delle esportazioni di prodotti orafa argentieri italiani meno ampie di quelle riscontrate nel primo semestre.

[1] Un recente esame della localizzazione delle imprese orafa argentiere italiane ha evidenziato come l'attività del settore si sia allargata territorialmente nel corso degli anni, superando spesso gli artificiosi confini amministrativi delle provincie. Di conseguenza, la dimensione territoriale dei tradizionali distretti orafi risulta attualmente più ampia di quella della provincia dov'è accentrato il grosso dell'attività commerciale sull'estero, inglobando comuni appartenenti a provincie adiacenti. (Per un'analisi più approfondita del fenomeno v. Rapporto del 23 maggio 2003. "E' proseguito il ridimensionamento delle esportazioni nel primo trimestre del 2003. Tuttavia circa metà della flessione è da imputare alla svalutazione del dollaro rispetto all'euro.").

[A cura di Franco Marchesini e Giustino Giusti]



Tab. 1

ESPORTAZIONI ITALIANE DI OREFICERIA E ARGENTERIA
Principali 20 paesi di destinazione

PRIMO SEMESTRE 2003 (Provv.)

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2003/02	In % sul totale
	2002	2003		
Stati Uniti	867,08	461,87	-46,7	27,9
Svizzera	122,34	150,26	22,8	9,1
Francia	132,95	107,91	-18,8	6,5
Emirati Arabi	169,27	104,29	-38,4	6,3
Regno Unito	136,28	102,43	-24,8	6,2
Hong Kong	139,76	92,12	-34,1	5,6
Spagna	77,06	53,58	-30,5	3,2
Germania	84,03	52,94	-37,0	3,2
Giappone	59,44	52,35	-11,9	3,2
Messico	49,15	42,40	-13,7	2,6
Cina	42,82	35,40	-17,3	2,1
Canada	29,84	25,63	-14,1	1,5
Panama	62,12	24,29	-60,9	1,5
Israele	31,48	23,08	-26,7	1,4
Turchia	28,71	22,14	-22,9	1,3
Australia	22,40	18,67	-16,7	1,1
Belgio	22,20	16,90	-23,9	1,0
Grecia	24,23	15,15	-37,5	0,9
Portogallo	30,98	14,80	-52,2	0,9
Russia	11,65	14,48	24,3	0,9
Altri Paesi	336,97	223,92	-33,5	13,5
Totale	2.480,76	1.654,61	-33,3	100,0

Fonte: Ente Fiera di Vicenza; elaborazioni e stime su dati ISTAT



Tab. 2

ESPORTAZIONI ITALIANE DI OREFICERIA E ARGENTERIA
Altri paesi di destinazione

PRIMO SEMESTRE 2003 (Provv.)

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2003/02	In % sul totale
	2002	2003		
Libia	21,53	12,12	-43,7	0,7
Singapore	14,18	10,91	-23,1	0,7
Paesi Bassi	20,37	10,90	-46,5	0,7
Sud Africa	12,14	10,70	-11,9	0,6
Antille Oland.	43,39	10,31	-76,2	0,6
Giordania	1,27	10,18	701,6	0,6
Paraguay	19,16	9,85	-48,6	0,6
Svezia	12,13	9,03	-25,6	0,5
Polonia	13,15	8,56	-34,9	0,5
Austria	9,45	7,75	-18,0	0,5
Malta	6,36	7,72	21,4	0,5
Libano	14,07	7,60	-46,0	0,5
Corea Sud	6,71	5,67	-15,5	0,3
Finlandia	5,23	5,51	5,4	0,3
Algeria	1,91	4,41	130,9	0,3
Rep. Ceca	6,85	4,37	-36,2	0,3
Thailandia	3,31	4,32	30,5	0,3
Isole Vergini Brit.	1,53	4,28	179,7	0,3
Uruguay	11,77	3,78	-67,9	0,2
Rep. Dominicana	1,63	3,61	121,5	0,2
Barhein	1,82	3,57	96,2	0,2
Nigeria	3,80	3,56	-6,3	0,2
Ucraina	1,90	3,54	86,3	0,2
Arabia Saudita	4,48	3,42	-23,7	0,2
Ungheria	3,36	3,37	0,3	0,2
Norvegia	2,63	3,20	21,7	0,2
Tunisia	1,79	3,10	73,2	0,2

Fonte: Ente Fiera di Vicenza; elaborazioni e stime su dati ISTAT.



Tab. 3

IMPORTAZIONI ITALIANE DI OREFICERIA E ARGENTERIA

Principali paesi di provenienza

PRIMO SEMESTRE 2003 (Provv.)

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2003/02	In % sul totale
	2002	2003		
Belgio	121,61	92,91	-23,6	23,8
Svizzera	78,55	78,09	-0,6	20,0
Israele	19,41	30,26	55,9	7,8
Thailandia	21,13	22,60	7,0	5,8
Stati Uniti	21,78	20,00	-8,2	5,1
Francia	23,42	19,56	-16,5	5,0
Turchia	12,60	18,88	49,8	4,8
India	22,45	17,64	-21,4	4,5
Cina	15,19	16,69	9,9	4,3
Regno Unito	18,24	11,06	-39,4	2,8
Hong Kong	10,08	9,96	-1,2	2,6
Giappone	6,18	7,86	27,2	2,0
Germania	9,96	7,58	-23,9	1,9
Paesi Bassi	1,95	5,43	178,5	1,4
Emirati Arabi	6,22	4,91	-21,1	1,3
Spagna	2,52	3,04	20,6	0,8
Irlanda	4,49	2,75	-38,8	0,7
Libano	1,42	1,66	16,9	0,4
Altri Paesi	16,90	19,23	13,8	4,9
TOTALE	414,10	390,11	-5,8	100,0

Fonte: Ente Fiera di Vicenza; elaborazioni e stime su dati ISTAT



ESPORTAZIONI DI OREFICERIA PER DISTRETTI

PRIMO SEMESTRE 2003 (Dati provvisori)

DISTRETTI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2003/02	In % sul totale
	2002	2003		
VICENZA	909,34	528,45	-41,9	31,9
allargato	1.143,60	610,20	-46,6	36,9
AREZZO	832,01	528,11	-36,5	31,9
allargato	869,61	556,08	-36,1	33,6
MILANO	263,61	179,88	-31,7	10,9
allargato	286,09	196,55	-31,3	11,9
VALENZA PO	172,04	161,95	-5,9	9,8
allargato	185,31	176,95	-4,5	10,7
NAPOLI	8,46	6,73	-20,4	0,4
allargato	9,76	8,3	-15	0,5
TOTALE	2.480,76	1.654,61	-33,3	100
ITALIA				

Fonte: Banca dati Ente Fiera di Vicenza; elaborazione su dati ISTAT



QUOTE DI ESPORTAZIONI ORAFO ARGENTIERE DEI PRINCIPALI DISTRETTI ALLARGATI

Arezzo	34
Vicenza	37
Milano	12
Valenza	11
Napoli	1
Altri	5

